

*Il valore della monta ed il suo pagamento*

# Il prezzo del padre

*Le norme secondo il Regolamento internazionale di allevamento. La firma del certificato (modulo A). Se l'accordo prevede la consegna di un cucciolo...*

**I**l valore della monta di uno stallone è un problema che spesso affligge gli allevatori. Per stabilire come pagare la monta e stabilire un range che si possa definire "prezzo equo" bisogna fare qualche premessa. Innanzi tutto andando ai primordi della cinofilia quando "allevare cani di razza" era prevalentemente uno sport fra "nobil signori" teso alla selezione di cani vincenti in quanto altamente rappresentativi dello standard di razza la monta non era un problema di denaro ma solamente una "cortesia" atta allo studio del progenie test fatto

in modo arcaico ma peraltro per molti versi convincente. Si scambiavano monte come inviti ai party in modo gratuito o con le promesse di ricevere per scelta un cucciolo alla nascita dopo un attento studio fenotipico e l'argomento "vil denaro" non veniva neanche sfiorato. Venivano importati dall'estero soggetti importanti, spesso strapagati, ma nessuno dei "nobil signori" pensava di poter speculare sui cani. I tempi però cambiano, si evolvono e la cinofilia e il relativo allevamento entrano nel tessuto sociale coinvolgendo ogni strato e l'allevamento incomincia ad essere considerato ai tempi nostri una vera attività imprenditoriale. Insomma nella nuova

cinofilia del terzo millennio anche il cane diventa un business. Tutto ha un prezzo nella nuova cinofilia, e anche le monte, fonte primaria per la selezione di razza, diventano quello che non dovrebbero essere lo scopo principale: fonte di denaro. La FCI allora stabilisce delle regole per dirimere le controversie che nascono dalla cessione di monta ed emette il **Regolamento Internazionale di allevamento** (che viene recepito dai paesi membri e quindi anche dall'ENCI). Questo regolamento estremamente chiaro, prende in considerazione ogni punto dell'allevamento e certamente fugge ogni dubbio so-

Shiba Foto Giuseppe Biagiotti *Photo Gallery*



prattutto in materia legislativa in Italia dove solo alcune camere di commercio avevano emesso degli "usi e consuetudini" peraltro abbastanza incompleti relativamente ai piccoli animali.

#### Vediamo di analizzarlo brevemente.

Al punto 9 relativamente il Compenso della monta così recita:

*"Si raccomanda al proprietario dello stallone di firmare il certificato di monta solamente dopo il pagamento del prezzo precedentemente convenuto per la monta.*

*Non è permessa la ritenzione della fattrice quale pegno."*

Per certificato di monta ovviamente si in-

*stallone, il proprietario dello stallone non ha il diritto, nei confronti del proprietario della fattrice, ad altri compensi se non quello per la monta. Non ha neppure alcun diritto a farsi consegnare un cucciolo."*

Questo articolo ci fa chiaramente capire che l'unica forma di compenso è per la monta; insomma i fantasiosi diritti di immagine, di pubblicità per aver scelto uno stallone "importante" ed ogni altra richiesta non è contemplata. In assenza di altri accordi scritti firmato il modulo A il contratto è chiuso.

**E se il padrone dello stallone quale compenso di monta volesse ritirare un cuc-**

*d. il momento a partire dal quale il diritto del proprietario dello stallone di prendere il cucciolo è irrevocabilmente prescritto;*  
*e. gli accordi per i costi di trasporto;*  
*f. gli accordi speciali nel il caso in cui la fattrice dovesse partorire solo cuccioli nati morti oppure un solo cucciolo in vita, o nel caso in cui il cucciolo prescelto muoia prima della consegna."*

Come ben si nota nel caso di un ritiro di un cucciolo il Regolamento ben chiarisce ogni punto e soprattutto prescrive la stesura e firma di un contratto fra le parti.

**E se la femmina rimane "vuota" (non gravida)?**

Griffone Korthals Foto Marco Gandino Foto Gallery



tende il Modulo A; pertanto la firma sul modulo A va apposta da parte del proprietario dello stallone quando il compenso della monta sia stato regolato. (pagato o ceduto gratuitamente).

Infatti la firma del modulo A chiude il fatto il contratto e le parti si ritengono soddisfatte. Questo ovviamente se non esistono altri accordi che devono essere sempre scritti sotto forma di contratto e firmati dalle parti.

**Si ricorda che la firma sul modulo A del proprietario dello stallone deve essere in originale per esteso;** questo per evitare spiacevoli inconvenienti con l'iscrizione dei cuccioli al ROI o RSR soprattutto poi nei casi in cui qualcuno che non sia il proprietario dello stallone apponga tale firma. *"Per quanto riguarda la discendenza dello*

**ciolo?** Lo stesso regolamento all'art. 11 prevede il caso di una cessione di un cucciolo in forma di pagamento ma descrive chiaramente come deve avvenire:

*"Se le parti si sono accordate per la consegna di un cucciolo a titolo di compenso per la monta, tale accordo deve essere formulato per iscritto prima della monta. In un accordo del genere, i punti seguenti devono assolutamente essere precisati e rispettati:*

- a. il momento della scelta del cucciolo da parte del proprietario dello stallone;*
- b. il momento della consegna del cucciolo al proprietario dello stallone;*
- c. il momento a partire dal quale il diritto del proprietario dello stallone di scegliere il cucciolo è irrevocabilmente prescritto;*

Anche in questo caso il Regolamento recita ad hoc :

*"Dopo una monta eseguita correttamente, si considerano adempiti gli obblighi dello stallone e pertanto, le condizioni per aver diritto al pagamento convenuto, si sono verificate.*

*Ciò non costituisce garanzia perché la fattrice sia gravida. E' facoltà del proprietario dello stallone decidere, in caso la fattrice resti vuota, se consentire una nuova monta gratuita al calore seguente, oppure rimborsare una parte del compenso ricevuto per la monta. Tale accordo dovrà essere messo per iscritto nel contratto di monta, prima della stessa."*

Anche qui si evince chiaramente che l'eventualità della fattrice vuota non esime dal pagamento della monta dopo la firma

del modulo A ma se si vogliono prendere accordi diversi allora bisogna ricorrere al solito contratto scritto prima della monta.

### Quindi, riassumendo brevemente:

- la firma sul certificato di monta (modulo A in Italia) chiude il contratto fra il proprietario dello stallone e il proprietario della fattrice e nessuna delle parti ha nulla a più pretendere.
- In caso di ritiro di un cucciolo da parte del proprietario dello stallone quale compenso di monta va redatto e firmato un contratto rispettando le clausole dell'art. 11 del Regolamento citato.

cerchiamo però di dare un valore reale alla monta di un cane.

### Tre sono i parametri che stabiliscono il valore di un cane:

- I controlli di esenzione delle patologie genetiche specifiche di razza spesso descritti nel Riproduttore selezionato ENCI.
- I titoli di campionato che possiede (Ch. Italiano di bellezza, Ch. Italiano di lavoro, Ch. Internazionale di bellezza etc, etc).
- Il certificato ROI di riproduttore selezionato.

giudici esperti. Inoltre un titolo di campionato essendo composto da più valutazioni di più giudici accerta senza ombra di dubbio il valore fenotipico di quel soggetto. Bello sì... Ma anche sano. Questa è la seconda condizione a cui l'ENCI sta dedicando moltissima attenzione nella selezione del cane di razza pura. Ecco perché ha stilato nel riproduttore selezionato tra le caratteristiche una lista di test per l'esenzione certificata delle patologie genetiche di molte razze. Insomma soggetti che hanno tutti i controlli delle patologie genetiche con titoli di campionato o ancora con certificato ROI di riproduttore selezionato hanno certamente un valore di monta superiore agli stalloni che non hanno tali caratteristiche.

Per fare un esempio pratico: non è così difficile da stabilire un valore equo di una monta di un cane della razza XY. Stabiliamo innanzi tutto il valore medio della razza di mercato: da 500 a 1300 € quindi con valore medio di 900 €. Da questo ipotetico valore medio se un cane non avrà nessuna delle caratteristiche di selezione sopra citate il valore della monta si ridurrà drasticamente a circa 400 €. Nel caso abbia almeno le certificazioni di esenzione delle patologie congenite salirà fino a circa 800 €. Se poi il cane ha anche titoli importanti di campionato oltre alle esenzioni delle patologie ereditarie la monta potrà arrivare tranquillamente a circa 900-1000 €. Solo nei casi si tratti di riproduttore selezionato con certificato ROI differenziato la quotazione potrà raggiungere anche poco meno del massimo del valore di un cucciolo e cioè circa 1200 €. Tutto questo premesso che poi ogni allevatore può richiedere qualsiasi prezzo per la monta previo accordo scritto in quanto in caso di contestazioni il prezzo equo di una monta non può certamente superare il valore medio di un cucciolo.

Ciò detto la nota dolente di tutto questo business che si è creato intorno alla monta degli stalloni, è certamente che la selezione della razza in un certo senso ne soffre; infatti, prezzi spropositati e non equi, gelosie fra allevatori che chiedono cifre esorbitanti pur di non concedere monte ad altri allevatori "concorrenti" sui ring gelosi delle proprie "linee di sangue", monte non concessa per lo stesso motivo certamente non aiutano la selezione di una delle meravigliose razze esistenti ma anzi vanno contro il vero spirito che sta alla base della cinofilia dai suoi albori: concorrere tutti insieme per ottenere soggetti sempre più in standard, funzionali e sani riducendo al minimo il massiccio uso di inbreeding inevitabile nei casi in cui l'allevatore si chiuda completamente nella sua "linea di sangue".

**Giulia Anselmi**

*Medico veterinario*

Rottweiler Foto Alice Piccardi *Photo Gallery*



Insomma per ogni monta, tranne se eseguita con persone di massima fiducia sarebbe il caso di stilare un contratto.

Inoltre ricordo ancora una volta che l'unica "arma" che possiede il proprietario dello stallone per ricevere il compenso della monta è la famosa firma sul modulo A; una volta firmato il contratto di monta è concluso in assenza di altri accordi scritti. La stessa regola vale nel caso una fattrice rimanga vuota.

Ma veniamo all'altro annoso problema; ma quanto vale una monta?

Premettendo che siamo in libero mercato ed ognuno può chiedere quanto vuole,

Questi tre semplici parametri influiscono determinando quanto può valere realmente una monta di un soggetto.

Ho realisticamente escluso da tali parametri la progenie del cane in oggetto in quanto stabilire geneticamente il valore di un soggetto in relazione alla progenie è veramente una valutazione arbitraria e non di facile assegnazione. Pertanto atteniamoci solo a valori tecnicamente oggettivi.

I titoli di campionato stanno ad indicare che lo stallone ha certamente delle qualità fenotipicamente estrinseche che sono state valutate, accertate e certificate da